

Repubblica Italiana



REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

Deliberazione n. 368 del 25 luglio 2022.

“Riorganizzazione delle strutture commissariali operanti presso le Aziende Sanitarie Provinciali Metropolitane e istituzione delle Unità di Continuità Assistenziale (U.C.A.) nel territorio della Regione Siciliana - Apprezzamento”.

La Giunta Regionale

VISTO lo Statuto della Regione;

VISTE le leggi regionali 29 dicembre 1962, n. 28 e 10 aprile 1978, n. 2;

VISTA la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il D.P.Reg. 5 aprile 2022, n. 9 concernente “Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi all'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3”;

VISTO il proprio Regolamento interno, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 82 del 10 marzo 2020;

VISTA la legge 23 dicembre 1978, n. 833 “Istituzione del servizio sanitario nazionale” e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 “Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421” e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la legge regionale 3 novembre 1993, n. 30 “Norme in tema di programmazione sanitaria e di riorganizzazione territoriale delle unità sanitarie locali” e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 21 dicembre 1999, n. 517 “Disciplina dei rapporti fra Servizio sanitario nazionale ed università” e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la legge regionale 14 aprile 2009, n. 5 “Norme per il riordino del Servizio sanitario regionale” e successive modifiche ed integrazioni;



REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

VISTO il decreto legge 13 settembre 2012, n. 158 “Disposizioni urgenti per promuovere lo sviluppo del Paese mediante un più alto livello di tutela della salute”, convertito, con modificazioni, dall’art. 1 della legge 8 novembre 2012, n. 189;

VISTO il decreto del Ministro della salute di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze 2 aprile 2015, n. 70 “Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 329 del 14 settembre 2018: “Riorganizzazione della rete ospedaliera ai sensi del D.M. 2 aprile 2015 n. 70 – Approvazione”;

VISTO il decreto dell’Assessore regionale per la salute del 11 gennaio 2019, n. 22: “Adeguamento della rete ospedaliera al D.M. 2 aprile 2015, N. 70”;

VISTO il decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6, integrato e modificato dalla legge di conversione 5 marzo 2020, n.13 “Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19” e i successivi Decreti legge e Decreti attuativi del Presidente del Consiglio dei Ministri emanati a seguito dell'evolversi della situazione epidemiologica da COVID-19;

VISTO il decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 “Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”, convertito, con modificazioni, dall’art. 1, comma 1, della legge 17 luglio 2020, n. 77 e successive modifiche e integrazioni;

VISTE le Ordinanze contingibili e urgenti del Presidente della Regione Siciliana inerenti la straordinaria situazione epidemiologica;

VISTO il decreto legge 24 marzo 2022, n. 24 “Disposizioni urgenti per il superamento delle misure di contrasto alla diffusione dell'epidemia da COVID-19, in conseguenza della cessazione dello stato di emergenza, e altre disposizioni in materia sanitaria”, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, legge 19 maggio 2022, n. 52;

Repubblica Italiana



REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 21 aprile 2022: “Delibera sostitutiva dell'intesa della Conferenza Stato-regioni, relativa allo schema di decreto del Ministro della salute, concernente il regolamento recante Modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 553 del 27 novembre 2020: “Emergenza epidemiologica da Covid-19 - Regolamentazione e potenziamento delle strutture commissariali e delle unità di crisi operanti presso le Aziende Sanitarie Provinciali Metropolitane”;

VISTA la nota prot. n. 32439 del 28 giugno 2022, con la quale l'Assessore regionale per la salute trasmette, per l'apprezzamento da parte della Giunta regionale, la proposta afferente la riorganizzazione delle strutture commissariali operanti presso le Aziende Sanitarie Provinciali Metropolitane e l'istituzione delle Unità di Continuità Assistenziale (U.C.A.) nel territorio della Regione Siciliana ;

CONSIDERATO che lo stesso Assessore regionale per la salute, nel richiamare la propria nota, prot. n. 32439/2022, rappresenta: che, con propri atti amministrativi, sono stati proposti per le Aziende Sanitarie Provinciali afferenti ai bacini in cui insistono le tre Città Metropolitane di Catania, Messina e Palermo, a seguito dell'insorgenza di rilevanti competenze aggiuntive collegate all'emergenza epidemiologica da Covid-19, l'adozione di nuovi modelli organizzativi emergenziali riconducibili alle relazioni interorganiche del coordinamento, della sostituzione o dell'affiancamento; che, a tal uopo, la Giunta regionale, con la deliberazione n. 553/2020, ha apprezzato, tra l'altro, la proposta concernente la regolamentazione e il potenziamento delle strutture commissariali e delle unità di crisi operanti presso le Aziende Sanitarie Provinciali Metropolitane; che ai Commissari è stato assegnato il compito di gestione organizzativa e igienico sanitaria, connesso alla gestione dell'emergenza sanitaria da diffusione del Covid19 in affiancamento delle Aziende sanitarie e ospedaliere delle Aree Metropolitane di Catania e Palermo; che sono state



REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

poste sotto il coordinamento dei Commissari le Unità Speciali di Continuità Assistenziale (U.S.C.A.) metropolitane, scolastiche e di pronto intervento, secondo gli *standard* delle ordinanze del Presidente della Regione Siciliana, anche attraverso l'istituzione di una "Centrale Operativa U.S.C.A."; che, in relazione all'attuale assetto organizzativo, le U.S.C.A. hanno svolto e, attualmente, svolgono una imprescindibile attività di assistenza domiciliare per tutti i pazienti posti in isolamento domiciliare, offrendo un fondamentale supporto alla medicina generale; che il legislatore nazionale, sta definendo, nell'ottica della valorizzazione delle risorse assegnate dal PNRR, varie iniziative tese ad implementare l'integrazione dell'assistenza ospedale-territorio e dell'assistenza domiciliare; che, in tal senso, il decreto ministeriale n.71, di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri del 21 aprile 2022, ha previsto, tra l'altro, anche l'istituzione delle Unità di Continuità Assistenziali (U.C.A.); che, pertanto, allo stato, occorre garantire la prosecuzione delle attività assegnate alle strutture commissariali, prorogando l'incarico conferito ai Commissari per l'emergenza sanitaria fino al 31 dicembre c.a. e, altresì, nelle more della costituzione delle U.C.A., nella misura di una per distretto territoriale e con l'assegnazione del relativo personale sanitario, prorogare, fino al 31 luglio c.a., l'attività delle U.S.C.A. e del relativo personale afferente;

RITENUTO di apprezzare la proposta nei termini sopra descritti e di dare mandato all'Assessorato regionale della salute, per il tramite dei propri uffici, di porre in essere gli adempimenti consequenziali;

SU proposta dell'Assessore regionale per la salute,

D E L I B E R A

per quanto esposto in preambolo, di apprezzare la proposta dell'Assessore regionale per la salute, di cui alla nota prot. n. 32439 del 28 giugno 2022, costituente allegato alla presente deliberazione, afferente la riorganizzazione delle strutture commissariali operanti presso le Aziende Sanitarie Provinciali Metropolitane e l'istituzione delle

Repubblica Italiana



REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

Unità di Continuità Assistenziale (U.C.A.) nel territorio della Regione Siciliana e di dare mandato all'Assessorato regionale della salute, per il tramite dei propri uffici, di porre in essere gli adempimenti consequenziali.

Il Segretario

GV/

MILAZZO

Il Presidente

MUSUMECI



Regione Siciliana
Assessorato della Salute
Dipartimento della Pianificazione Strategica
Dipartimento Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico

Prot. n. 932439

Palermo, 28/06/2022

PRESIDENZA DELLA REGIONE

On. Presidente della Regione

-Segreteria di Giunta

-Ufficio di Gabinetto

LORO SEDI

Oggetto: Riorganizzazione delle strutture commissariali operanti presso le Aziende Sanitarie Provinciali Metropolitane, di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 553 del 27 novembre 2020 ed istituzione delle Unità di Continuità Assistenziale nel territorio della Regione Siciliana.

Si trasmette, per l'inserimento all'ordine del giorno della Giunta regionale, la presente proposta di deliberazione, concernente l'apprezzamento da parte del Governo dell'iniziativa dell'Assessorato della Salute della Regione Siciliana di riorganizzare funzionalmente le strutture commissariali presso le Aziende Sanitarie Provinciali delle Città Metropolitane di Palermo, Catania e Messina, di cui alla deliberazione n. 533 del novembre 2020 e l'istituzione delle Unità di Continuità Assistenziale (cc.dd. U.C.A.) previste dal recente Decreto Ministeriale n. 71, di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri del 21 aprile 2022, pubblicata in Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

1.- Il fenomeno pandemico tuttora in atto ha progressivamente evidenziato - tenuto conto dell'insorgenza di rilevanti competenze aggiuntive collegate, a titolo di esempio, al percorso di tracciamento e di assistenza extra-ospedaliera dei soggetti positivi al contagio da Covid-19 - la

necessità di implementare l'azione amministrativa ordinariamente condotta dalle Aziende del S.S.R. per il tramite delle Direzioni Strategiche Aziendali, dei Dipartimenti di Prevenzione o dei Distretti Sanitari.

A tal fine, con la deliberazione di Giunta regionale n. 553 del 27 novembre 2020, sono state istituite le strutture commissariali di supporto delle A.S.P. Metropolitane di Catania, Messina e Palermo.

Tali strutture hanno recepito, dapprima, un nuovo modello organizzativo emergenziale, riconducibile alle relazioni interorganiche del coordinamento (cfr. D.A. n. 261 del 25 marzo 2020, inerente l'istituzione delle tre Unità di Crisi Sanitarie Metropolitane), della sostituzione o dell'affiancamento e supporto e, successivamente, a seguito dell'attribuzione ai suddetti Commissari di ampi poteri di programmazione, ottimizzazione, individuazione, allocazione e utilizzo di tutte le necessarie risorse aziendali - umane, strutturali e strumentali - sono state poste in essere iniziative e organizzazioni stabili occorrenti a fronteggiare con efficacia la pandemia in atto, per tutta la durata dell'emergenza.

Tra i compiti affidati a queste strutture vi è stato (e vi è) il coordinamento e l'organizzazione delle Unità Speciali di Continuità Assistenziale, per la quale si rinvia alle disposizioni assessoriali già esistenti (a titolo esemplificativo e non esaustivo, si vedano la nota prot. n. 15450 del 18 marzo 2020 e note le prot. n. 44400, n. 44401 e n. 44402 del 19 ottobre 2020), nonché alle ordinanze del Presidente della Regione che nel tempo si sono succedute.

A titolo esemplificativo, si evidenzia che tra i principali compiti affidati alle strutture commissariali vi è stato

- l'adeguamento del numero delle U.S.C.A. - metropolitane, scolastiche e di pronto intervento - secondo gli *standard* aggiornati dalle sopra citate ordinanze presidenziali;
- l'istituzione di una "Centrale Operativa USCA", preposta all'efficace coordinamento di tutte le Unità Speciali istituite;
- istituzione di numeri di telefono e indirizzi *e-mail* dedicati per i cittadini, i Dirigenti degli Istituti scolastici;
- istituzione dell'Ufficio di supporto alla struttura commissariale;
- il coordinamento e/o l'affiancamento nella gestione della campagna regionale di somministrazione dei tamponi antigenici ed i relativi *drive in*;
- il coordinamento o l'affiancamento nella gestione della campagna regionale di vaccinazione;

- la gestione di tutti i soggetti positivi al contagio da Covid-19 posti in stato di isolamento domiciliare, i provvedimenti di quarantena e di fine isolamento;
- le attività di tracciamento;

Tale modello organizzativo ha consentito una gestione coordinata di tutti gli attori istituzionali degli interventi durante il regime di emergenza sanitaria, trovando anche un'articolazione per distretto territoriale.

Peraltro, molte delle citate attività assegnate alle strutture commissariali sono, a tutt'oggi, necessarie in quanto la normativa vigente prevede ancora l'adozione di provvedimenti di inizio e fine isolamento per i soggetti positivi, l'effettuazione delle visite domiciliari USCA per i pazienti positivi al *Covid-19* nei termini previsti dai *setting* assistenziali, le attività di supporto informatico per il caricamento dei dati, il tracciamento dei soggetti positivi, il *recall* telefonico per la platea di popolazione ricompresa nel richiamo della c.d. quarta dose di vaccinazione, al gestione del *call center* informativo per la popolazione, il coordinamento con i medici di medicina generali ed i distretti territoriali, la gestione dei drive in anche per le attività di *screening*, e le ulteriori attività che con apposito decreto assessoriale verranno definite anche nell'ottica dell'interazione con le Aziende sanitarie e ospedaliere dell'Area metropolitana.

Pertanto, alla luce del quadro sopra descritto, si ritiene necessario procedere a garantire la prosecuzione delle attività assegnate alle strutture commissariali, prorogando l'incarico conferito ai Commissari per l'emergenza sanitaria fino al 31 dicembre 2022 e ciò nell'ottica di una contestuale integrazione di quanto sopra descritto al nuovo modello organizzativo infra delineato dalla recente normativa nazionale.

2.- In relazione all'attuale assetto organizzativo, si rileva che le U.S.C.A. hanno svolto una imprescindibile attività di assistenza domiciliare per tutti i pazienti posti in isolamento domiciliare, supportando – come previsto dalla normativa vigente - le attività di contrasto alla pandemia dei medici di medicina generale, realizzando una primigenia ed emergenziale evoluzione dell'attività di assistenza domiciliare e presa in carico del paziente.

Le U.S.C.A. hanno, dunque, offerto un fondamentale supporto alla medicina generale, con il dichiarato obiettivo di definire il miglior *setting* di cura domiciliare possibile, temperando l'esigenza straordinaria di prendersi cura del paziente non acuto e non soggetto ad ospedalizzazione, nonché superare la preliminare diagnosi telefonica durante l'emergenza sanitaria.

A ben vedere, il quadro di riferimento all'interno del quale tali Unità Speciali di Continuità Assistenziale hanno svolto questa necessaria funzione di cesura e di filtro ha risentito evidentemente dell'andamento del dato epidemiologico, della curva dei contagi e delle molteplici fattispecie in cui l'evoluzione della pandemia si è declinata. Al riguardo, l'art. 1 comma 295 della richiamata L. 234/2021 prevede che le disposizioni di cui all'art. 4-bis del D.L. n. 18/2020, nel testo convertito con modificazioni, già più volte prorogate, vengono ulteriormente prorogate al 30 giugno 2022 nei limiti di spesa per ciascuna Regione.

3.- In relazione all'integrazione assistenziale tramite nuovi modelli organizzativi previsti dal PNRR e tenuto conto delle criticità emerse durante la gestione pandemica, il legislatore nazionale sta definendo - nell'ottica della valorizzazione delle risorse assegnate dal PNRR - con particolare interesse varie iniziative tese ad una implementazione dell'integrazione dell'assistenza ospedale-territorio e dell'assistenza domiciliare, anche attraverso l'investimento in strumenti di telemedicina.

In particolare, il Decreto Ministeriale n. 71, di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri del 21 aprile 2022 pubblicata in Gazzetta Ufficiale, ha previsto tra gli altri anche l'istituzione delle Unità di Continuità Assistenziali (U.C.A.), definibili come un'*équipe* mobile distrettuale per la gestione di situazioni e condizioni clinico-assistenziali di particolare complessità e di comprovata difficoltà operativa di presa in carico sia a carico di individui che a carico di comunità.

Tali Unità C.A. dovranno essere istituite nel limite di una per distretto con una dotazione di standard minimo di almeno 1 medico e 1 infermiere ogni 100.000 abitanti (o distretto territoriale). Tenuto conto della necessaria turnazione del personale ivi afferente, contrattualizzato ai sensi dell'ACN e della facoltà rimessa alle Regioni di integrare tale assetto organizzativo con ulteriore personale sanitario ed infermieristico, si ritiene necessario prevedere che le stesse siano dotate di almeno 2 medici e 2 infermieri per turno e, ove necessario, del supporto di personale amministrativo e/o informatico.

Nelle more della definizione e dell'effettivo recepimento del documento relativo ai modelli *standard* e alla compiuta attuazione delle U.C.A., atteso che tra i compiti di quest'ultime è compresa la presa in carico e il *follow up* dei pazienti domiciliari durante i focolai epidemici, si ritiene opportuno, in via temporanea ed eccezionale, prorogare l'attività delle U.S.C.A. e del personale ivi afferente fino al 31 luglio 2022, e ciò nell'ottica di una integrazione del modello

organizzativo sopra descritto ed al fine di evitare soluzioni di continuità per garantire gli standard di assistenza.

Tale integrazione dovrà avvenire sotto il coordinamento delle strutture commissariali per quanto concerne le Aree metropolitane prevedendo, vista l'esperienza e la competenza maturata durante la pandemia, che il personale già operante nelle U.S.C.A. al 30 giugno 2022, nel quadro epidemiologico locale e tenuto conto dei surriferiti processi di riorganizzazione, la possibilità di aderire ad incarichi a tempo determinato per le costituenti U.C.A., attribuito secondo lo schema contrattuale dell'ACN di medicina Generale.

Oltre a quanto sopra, al fine di potenziare l'offerta sanitaria e sostenere le attività inerenti la continuità nell'erogazione dei Livelli Essenziali di Assistenza nell'ambito del sistema di pronto soccorso, le strutture commissariali dovranno prevedere l'istituzione di una Unità di Continuità Assistenziale Speciale presso i pronto soccorsi ospedalieri, preferibilmente quelli destinati e/o riconvertiti, in tutto o in parte, all'emergenza Covid-19.

4.- Alla luce di tutto quanto sopra, si chiede che la Giunta di Governo voglia approvare la presente proposta di deliberazione, autorizzando per l'effetto l'Assessorato della Salute della Regione Siciliana a: *i)* garantire la prosecuzione delle attività assegnate alle strutture commissariali, prorogando l'incarico conferito ai Commissari per l'emergenza sanitaria fino al 31 dicembre 2022; *ii)* in via temporanea ed eccezionale, prorogare l'attività delle U.S.C.A. e del personale ivi afferente fino al 31 luglio 2022 nei termini ed alle condizioni ivi indicate; *iii)* istituire le Unità di Continuità Assistenziale (cc.dd. U.C.A.) nella misura di una per distretto territoriale e con l'assegnazione del relativo personale sanitario come previsto ai sensi del Decreto Ministeriale n. 71, di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri del 21 aprile 2022 pubblicata in Gazzetta Ufficiale; *iv)* dare mandato all'Assessore per la Salute di adottare ogni atto presupposto e consequenziali all'esecuzione della presente proposta di deliberazione.

Il Dirigente Generale del D.P.S.

Ing. Mario La Rocca



L'ASSESSORE
Avv. Ruggero Rizzo

